

Premio di 85 euro al mese a 295 dipendenti dell'Asl impegnati durante il Covid

Sono 295 i dipendenti dell'Asl savonese che otterranno un'indennità da 85 euro al mese in busta paga, come riconoscimento del lavoro svolto durante il Covid nella prima linea dei Pronto soccorso, nei Punto di primo intervento, nel 118, nelle radiologie a servizio dell'emergenza. Proprio l'Asl2 è quella con il maggior numero di dipendenti in prima linea, sono ben 295, dopo il San Martino. Inoltre Savona è stata la provincia che per prima è stata investita dal Covid con i

casi negli alberghi di Alassio. Il via libera alla misura, prevista dalla Finanziaria del 2021, arrivata dalla giunta regionale dell'altro giorno, si traduce quindi in un riconoscimento dell'impegno professionale che non è mai mancato in pandemia. L'intesa prevede lo stanziamento di oltre 1,5 milioni di euro su scala ligure: nel Savonese arriveranno oltre 300 mila euro. L'indennità sarà versata tra agosto e settembre ai lavoratori, ai quali verrà anche fatto un conguaglio

per l'anno 2022 (poco più di mille euro) e per i mesi già trascorsi del 2023. La misura è retroattiva e arriva in un momento cruciale per l'emergenza: nel Savonese si continua a cercare personale per i Pronto soccorso, è aperto un bando e Asl continua ad affidarsi a una cooperativa per garantire tutti i turni al Santa Corona. Inoltre ha appena riaperto il Punto di primo intervento di Albenga (prima del 15 luglio era un ambulatorio per i codici minori), mentre i Pronto soccorso di Savona e Pietra continuano a lavorare a ritmo serrato. Entrambi accolgono oltre 150-170 pazienti al giorno con picchi di oltre 200 accessi il sabato e la domenica. A Cairo è attivo il Punto di primo intervento h12 (dalle 8 alle 20), ma non si placa la richiesta delle 24 ore. —

L. B.